

Verbale n. 6 Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere a.a. 2025/2026

Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere

(Seduta del 10 marzo 2026)

Il giorno 10 marzo 2026 alle ore 13:00, a seguito della convocazione del Coordinatore prof. Riccardo Viel, si riunisce il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere per discutere il seguente ordine del giorno:

- Interclasse -

- 1) Approvazione verbali del 3 dicembre 2025 e del 10 febbraio 2026
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Ratifica note del Coordinatore
- 4) Proposte per l'attribuzione della qualifica di cultore della materia

- Didattica / Offerta formativa -

- 5) Offerta Formativa a.a. 2026-2027: adempimenti
- 5bis) Calendario didattico e articolazione CFU: discussione
- 6) Richiesta conferimento laurea alla memoria
- 7) Richiesta riconoscimento accademico (ex equipollenza) titolo estero
- 8) Richiesta equiparazione titolo di studio
- 8bis) Gruppo di Lavoro Istruttorio per la riforma del CdS LM-14: prime determinazioni
- 8tris) Equipollenza Titolo

- Monitoraggio / Assicurazione della Qualità -

- 9) Segnalazioni da parte degli studenti;

Verbale n. 6 C.d.I. in Lettere del 10 /3/2026



- 10) Processi di tutorato: monitoraggio e/o determinazioni;
- 11) Processi di orientamento: monitoraggio e/o determinazioni;
- 12) Varie ed eventuali.

I componenti del Consiglio sono presenti, giustificati o assenti come da prospetto allegato.

	Professori ordinari	Presenti	Giustificati	Assenti
1	AULISA Immacolata	x		
	BOSCO Carmela		x	
2	BRONZINI Stefano			x
3	CANFORA Davide		x	
	CARRINO Anna Stella			x
4	CONSIGLIO Cristina	x		
	DELL'AQUILA Giulia	x		
5	DIMUNDO Rosa Alba	x		
	FELLE Antonio Enrico			x
6	IMPERIO Olimpia	x		
7	LORUSSO Silvia	x		
8	OTRANTO Rosa	x		
9	PINTO Pasquale Massimo	x		
	PONZIO Paolo			x
10	SANTELIA Stefania		x	
11	SORIANELLO Patrizia	x		
12	STRAMAGLIA Antonio	x		
13	TODISCO Elisabetta		x	
14	TOTARO Pietro	x		
15	VIEL Riccardo	x		
	Professori associati	Presenti	Giustificati	Assenti
16	ANDREASSI Mario	x		
	BIANCHI Nunzio		x	
	BISIGNANI Adelina			x



	BONATESTA Antonio		x	
17	BRESCIA Graziana	x		
	BUTTI DE LIMA Paulo F.			x
	CAMPIONE Ada			x
18	CAPOZZA Gabriella	x		
	CARBONE Angela	x		
19	CARNEVALE Laura	x		
	CASTELLANETA Sabina	x		
20	CASTELLANETA Stella	x		
21	CERULLO Luca		x	
22	CHIUMMO Carla	x		
23	CICCARELLI Irma		x	
	COLORU Omar		x	
24	CORFIATI Claudia	x		
	DI LIDDO Isabella	x		
25	DILONARDO Paolo		x	
26	DRAGO Anna Tiziana	x		
27	ERAMO Immacolata		x	
	FIORETTI Paolo		x	
28	FISTETTI Francesca	x		
	FORTUNATO Elisa	x		
29	GRUMO Rosalina	x		
30	INGROSSO Paola	x		
	LAGIOIA Alessandro	x		
	LEONARDI Andrea			x
31	LUSSONE Teresa	x		
	MASCOLI Patrizia	x		
	MASTROCINQUE Gianluca			x
	MANCINI Maria Giovanna			x
	MIGNOZZI Marcello	x		
	NUZZO Donatella			x
	PASTORE Serafina Manuela		x	



	ROSCINO Carmela		x	
	RUTIGLIANO Stefania	x		
32	SATTA Gino	x		
	SCHIANO Claudio	x		
	SILANOS Pietro			x
	SPINELLI Laura Chiara	x		
33	TINELLI Elisa	x		
	TRIZIO Michele			x
	TROMBONE Antonella	x		
34	TUCCINI Giona	x		
35	VIOLANTE Francesco		x	
36	ZARRA Giuseppe		x	
	Ricercatori	Presenti	Giustificati	Assenti
	BIANCO Rosanna	x		
37	CALVANO Gabriella	x		
	DURANTE Lea			x
38	MONACO Angelo	x		
	MONGELLI Francesco	x		
39	NIGRO Giovanni			x
	PALMENTOLA Paola			x
	Docenti a contratto	Presenti	Giustificati	Assenti
40	ANGUITA MARTINEZ Victor			x
	BARBERIO Michele Gabriele		x	
	BARUFFA Luca			x
41	DIMAURO Maria		x	
	RAGO Giuseppe			x
	Rappresentanti degli Studenti	Presenti	Giustificati	Assenti
42	BUFI Corrado	x		
43	BRUNO Francesca	x		
44	CALABRESE Valerio		x	
45	D'ONOFRIO Francesco	x		
46	GAROFALO Federica	x		

47	LOIUDICE Stefania	x		
48	PAPARELLA Debora	x		
49	SERIO Francesca	x		

Sono presenti n. 12 proff. ordinari, n. 24 proff. associati, n. 4 ricercatori, n.7 rappr. studenti; sono giustificati n. 4 proff. ordinari, n. 13 proff. associati, n.2 proff. a contratto n.1 rappr. studenti; sono assenti n.4 proff. ordinari, n. 10 proff. associati, n. 3 ricercatori, n. 3 proff. a contratto.

Presiede il prof. Riccardo Viel; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Cristina Consiglio.

È inoltre presente la sig.ra Maria Altieri per l'assistenza alla redazione dei verbali del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo. Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

1. Approvazione verbali del 3 dicembre 2025 e del 10 febbraio 2026

Il Coordinatore sottopone al Consiglio i verbali del 3 dicembre 2025 e del 10 febbraio 2026.

Il Consiglio approva all'unanimità.

(Alle ore 13.30 entrano il prof. Pasquale Massimo Pinto e la prof.ssa Laura Carnevale)

2. Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore presenta e commenta la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025, già illustrata nella seduta del GAQ di venerdì 6 marzo u.s. Gran parte delle raccomandazioni contenute nella Relazione erano già note e in parte attuate dall'Interclasse.

Innanzitutto, la Relazione evidenzia per tutti i CdS l'importanza di migliorare il servizio job placement e il servizio di orientamento in uscita. In particolare, si sottolinea la necessità di rafforzare i laboratori e tutte le attività formative che mirano allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. In quest'ottica, la Relazione invita anche a considerare l'integrazione di contenuti relativi all'intelligenza artificiale all'interno dei laboratori e degli insegnamenti specifici. Il Coordinatore osserva che molte di queste raccomandazioni sono già state accolte, con l'introduzione di insegnamenti dedicati all'intelligenza artificiale, il potenziamento dei laboratori e l'ottimizzazione delle attività formative a scelta nei vari corsi di studio.

Per quanto riguarda la laurea magistrale LM15, la Relazione suggerisce di aumentare

l'interdisciplinarietà, potenziare i laboratori e incrementare i tirocini.

Un altro punto sollevato dalla Relazione riguarda i questionari VoS e la necessità di renderli più visibili agli studenti per ottenere risposte più riflettute. In uscita, i questionari indicano la necessità di potenziare le conoscenze preliminari richieste dagli insegnamenti. A tal fine, si prevede di rafforzare il tutorato, enfatizzando il ruolo dei docenti tutor. Sebbene gli studenti raramente si rivolgano spontaneamente ai docenti tutor, il Coordinatore evidenzia come nelle attività di accoglienza per le matricole e tramite i rappresentanti studenteschi sia possibile incentivare l'interazione con i tutor, anche per l'attività di supporto alla compilazione del piano di studi e nel consolidamento delle competenze in ingresso. Inoltre, la Relazione raccomanda di calibrare attentamente il peso dei CFU in rapporto alle conoscenze preliminari richieste. Il Coordinatore chiarisce che il Gruppo AQ non interviene sui contenuti dei sillabi né sul rapporto tra CFU e peso effettivo del programma, poiché non possiede le competenze specifiche per intervenire sui diversi insegnamenti. Pertanto, Egli suggerisce ai settori scientifico-disciplinari e alle aree di riunirsi per coordinare gli insegnamenti canalizzati o suddivisi per annualità e calibrare i sillabi in maniera condivisa.

La Relazione evidenzia anche esigenze di tipo logistico, come la necessità di più spazi e aule e una migliore pianificazione degli orari, questioni già note e più volte discusse nelle riunioni precedenti. Per quanto riguarda richieste specifiche, la CPDS raccomanda nuovamente l'inserimento di un insegnamento di Storia greca nella LM14. Questa proposta, già discussa negli anni precedenti, era stata respinta dal Consiglio di Interclasse in quanto non coerente con gli obiettivi formativi del CdS LM14 Filologia moderna. Il Coordinatore ribadisce che l'insegnamento potrebbe essere inserito solo come esame a scelta nei piani di studio da parte degli studenti, ma non può far parte del piano di studi progettato, in quanto la coerenza con gli obiettivi formativi è un principio fondamentale della progettazione dei CdS.

Un altro punto riguarda la calibrazione dei CFU e l'aumento dei CEL, criticità per le quali sono già in corso azioni di monitoraggio e miglioramento. Per le mutuazioni, il Coordinatore sottolinea che occorre garantire omogeneità tra titolatura e obiettivi dei corsi, e che queste pratiche devono essere attuate con attenzione. Inoltre, relativamente alla raccomandazione della Relazione in ordine alla riduzione dei contratti di docenza, il Coordinatore osserva che il numero di contratti non è l'unico indicatore di fabbisogno e sofferenza didattica, essendovi anche l'indicatore della quantità di ore effettivamente erogate dai docenti; pertanto, occorre considerare anche il carico complessivo di ore di insegnamento per valutare correttamente il fabbisogno didattico e l'eventuale sofferenza del

personale docente.

Il quadro F della relazione non evidenzia particolari criticità. Il Coordinatore ribadisce l'importanza di armonizzare i piani di studio, sia tra triennale e magistrale, sia tra insegnamenti correlati, evitando disparità di contenuti tra canali diversi, in modo da garantire equità nella preparazione degli studenti. Il Coordinatore comunica che si è tenuto il Test dei saperi essenziali in presenza; la modalità in presenza e non online è più efficace in quanto ha consentito un affiancamento utile a studenti con disabilità o DSA.

Infine il Coordinatore comunica i dati delle iscrizioni. Per il CdS L10 Lettere, si registrano 333 immatricolati quest'anno, leggermente inferiore rispetto ai 337 dell'anno scorso. Tuttavia, il numero di rinunce è diminuito rispetto all'anno precedente: 31 rinunce quest'anno contro le 46 dell'anno scorso, portando il totale degli iscritti effettivi a 302, leggermente superiore ai 285 iscritti dell'anno precedente. Questo dato indica una sostanziale stabilità e conferma la tendenza positiva rispetto all'anno precedente.

Per il CdS LM14 Filologia moderna, si osserva invece una crescita significativa: lo scorso anno si erano registrate 129 immatricolazioni con 3 rinunce, per un totale di 126 iscritti, mentre quest'anno gli iscritti sono già 176, segnando un incremento consistente. La provenienza degli studenti è variegata, con molti provenienti da corsi di studio molto diversi. Questi dati sottolineano la necessità di intervenire con una riforma mirata, per garantire la coerenza didattica.

Per la laurea magistrale LM15, lo scorso anno si erano registrati 33 immatricolati senza rinunce, mentre quest'anno il numero attuale è 28, anche se ancora in fase di perfezionamento delle iscrizioni da parte di alcuni studenti.

3. Ratifica note del Coordinatore

Il Coordinatore, a ratifica della nota di autorizzazione alla partecipazione al progetto, sottopone al Consiglio la richiesta del prof. Luca Cerullo di partecipazione della sua laureanda xxx, iscritta al corso di laurea in Filologia moderna, al progetto di mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea denominato "Premio di studio Global Thesis" presso l'Università di Salamanca dove sarà seguito per 3 mesi dalla prof.ssa Maria Jests Framinan de Miguel che ha espresso la sua disponibilità a fungere da correlatore al progetto di tesi dello studente.

Il Consiglio esprime parere favorevole e si impegna a riconoscere 6 cfu per la preparazione della tesi

di laurea svolta all'estero.

4. *Proposte per l'attribuzione della qualifica di cultore della materia;*

Il Coordinatore comunica che non ci sono pratiche.

5. *Offerta Formativa a.a. 2026-2027: adempimenti*

(Alle ore 13.45 escono le prof.sse Paola Ingrosso, Anna Tiziana Drago e Giulia Dell'Aquila)

Il Coordinatore preliminarmente ricorda che l'Offerta Formativa programmata è parte integrante del Regolamento Didattico del CdS e, come tale, deve essere approvato in unico momento; pertanto, nella seduta odierna, il Consiglio voterà un parere preventivo che potrà essere oggetto di ulteriori modifiche nella seduta in cui saranno approvati, nella loro interezza, il Regolamenti Didattici.

Ciò premesso, il Coordinatore illustra al Consiglio l'articolazione dei piani di studio così come licenziati all'unanimità nella riunione dei Gruppi AQ di venerdì 6 febbraio c.a., soffermandosi sulle novità rispetto alla precedente coorte. Egli osserva che nulla è stato cambiato riguardo il piano di studio del CdS LM14 Filologia moderna, di cui auspica una riforma nell'anno venturo. Si sofferma per contro sull'introduzione di due laboratori, *Introduzione alla lingua latina* e *Introduzione alla lingua greca*, erogati nel CdS L10 Lettere, che costituiranno OFA per i due *curricula* di Lettere classiche e Lettere moderne. Egli osserva che tale soluzione migliorerà l'assolvimento dell'OFA per studentesse e studenti, ma che già coinvolge il Regolamento Didattico che dovrà essere modificato nella parte che descrive gli OFA. Per quanto riguarda il piano di studio LM15, il Coordinatore illustra i cambiamenti: la sostituzione dell'esame di *Filologia medievale umanistica* (ssd L-FIL-LET/13) con *Letteratura latina medievale e umanistica* (ssd L-FIL-LET/08), l'introduzione di un esame *Lingua ebraica* nel paniere TAF C del II anno, e l'inserimento del *Laboratorio di ecdotica* al I anno, sottolineando come quest'ultimo intervento vada nella direzione di una vera sperimentazione di didattica innovativa, ponendo le basi per erogare un Laboratorio di ecdotica trasversale tra i CdS LM14 e LM15.

Il Coordinatore passa quindi ad illustrare gli emendamenti a tali piani ponendoli in votazione.

EMENDAMENTO n.1

Il Coordinatore illustra l'emendamento n.1 che coinvolge la titolatura dell'insegnamento di *Letteratura latina medievale e umanistica* nel CdS LM15, II anno:

Piano di studio proposto dal GAQ	Proposta di modifica
<p><i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Esegesi delle fonti di storia greca e romana <u>Letteratura latina medievale e umanistica</u> Tradizione e permanenza dei classici Testi classici in età bizantina</p>	<p><i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Esegesi delle fonti di storia greca e romana <u>Letteratura latina medievale</u> Tradizione e permanenza dei classici Testi classici in età bizantina</p>

Il Coordinatore apre il dibattito. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione l'emendamento n.1; il Consiglio approva all'unanimità.

EMENDAMENTO n.2

Il Coordinatore illustra l'emendamento n.2 che coinvolge la titolatura dell'insegnamento *Archeologia del mondo italico*, sul CdS LM15, I anno:

Piano di studio proposto dal GAQ	Proposta di modifica
<p><i>Un insegnamento a scelta tra:</i> <u>Archeologia del mondo italico</u> Archeologia e arte della Grecia Archeologia e arte del mondo romano Archeologia cristiana Epigrafia Cristiana e medievale</p>	<p><i>Un insegnamento a scelta tra:</i> <u>Archeologia italiana ed Etruscologia</u> Archeologia e arte della Grecia Archeologia e arte del mondo romano Archeologia cristiana Epigrafia Cristiana e medievale</p>

Il Coordinatore apre il dibattito. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione l'emendamento n.2; il Consiglio approva all'unanimità.

EMENDAMENTO n.3

Il Coordinatore illustra l'emendamento n.3 che propone l'inserimento di un *Laboratorio magistrale di lingua latina* nel CdS LM14, I anno:

Piano di studio proposto dal GAQ	Proposta di modifica
<p>6 CFU di Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui:</p>	<p>6 CFU di Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui:</p>

Laboratorio di Ecdotica	Laboratorio di Ecdotica
Laboratorio di forme e spazi letterari dell'Europa moderna	Laboratorio di forme e spazi letterari dell'Europa moderna
Laboratorio di Linguistica sperimentale	Laboratorio di Linguistica sperimentale
Laboratorio di progettazione didattica ed educativa	Laboratorio di progettazione didattica ed educativa
Attività formative a scelta	<u>Laboratorio magistrale di lingua latina</u>
Attività per l'acquisizione di competenze trasversali	Attività formative a scelta
Tirocinio	Attività per l'acquisizione di competenze trasversali
	Tirocinio

Il Coordinatore apre il dibattito. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione l'emendamento n.3; il Consiglio approva all'unanimità.

Il Coordinatore apre il dibattito sul piano di studio del CdS L10 Lettere. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione il piano di studio del CdS L10 Lettere; il Consiglio approva all'unanimità.

Il Coordinatore apre il dibattito sul piano di studio del CdS LM14 Filologia moderna, sussunto l'emendamento n.3. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione il piano di studio del CdS LM14 Filologia moderna; il Consiglio approva all'unanimità.

Il Coordinatore apre il dibattito sul piano di studio del CdS LM15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, sussunti gli emendamenti n.1 e n.2. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione il piano di studio del CdS LM15 Filologia, letterature e storia dell'antichità; il Consiglio approva all'unanimità.

(Alle ore 13.50 entra la prof.ssa Patrizia Sorianello ed esce il prof. Gino Satta.)

5bis) Calendario didattico e articolazione CFU: discussione

Il Coordinatore richiama la bozza del calendario didattico elaborata dalla Commissione didattica di Dipartimento e inviata ai componenti il Consiglio a mezzo posta elettronica. Egli rammenta che il punto di cui si discute non potrà approdare a una votazione per una questione anche procedurale, giacché la proposta di riforma non si limita a insistere sull'articolazione del calendario appelli e

attività, documento che va approvato prima della fine di maggio e caricato in SUA, bensì anche sull'articolazione del CFU, ciò che fa parte integrante del Regolamento Didattico, dove è normata al comma 3 dell'articolo 4.2; risulta evidente che si voterà l'articolazione del CFU nel momento in cui sarà approvato il Regolamento didattico e non nella seduta odierna. Tuttavia egli ha ritenuto opportuno mettere il Consiglio nella posizione di poter liberamente discutere la proposta di calendario. Il Coordinatore informa che dopo questo dibattito la Commissione didattica si riunirà nuovamente, cercherà una sintesi, quindi vi sarà un passaggio di discussione anche a livello di Dipartimento, poi la bozza ritornerà nuovamente in Consiglio di Interclasse per l'approvazione definitiva entro aprile. Il Coordinatore rammenta altresì che la Commissione didattica ha compiti meramente istruttori, e auspica dunque che, proprio per favorire l'armonizzazione, in essa possa maturare anche più di una proposta.

Il Coordinatore ringrazia il prof. Schiano per il grande impegno e lavoro profuso, sul quale Egli ha già avuto modo più volte di esprimersi sia come componente della Commissione didattica, sia come componente del Gruppo AQ di Lingue, sia come Presidente dei Gruppi AQ di Lettere, sia come Presidente della Giunta dell'Interclasse. Egli poi richiama una questione metodologica. Dato che il progetto tocca le modalità di erogazione della didattica attraverso l'articolazione del CFU, occorre che a monte vi sia un chiaro progetto culturale ampio e definito, e che non si confondano tra loro il piano programmatico-culturale della qualità della didattica con i piani più meramente organizzativi che riguardano spazi e servizi agli studenti: ciascun piano ha un suo luogo di risoluzione. Richiama il fatto che le scelte sull'offerta formativa e sulla modalità di erogazione della didattica vadano prese da Organi di assicurazione della qualità, che sono il Consiglio o il Gruppo AQ, e non lasciati alla scelta individuale del singolo docente. Il Coordinatore suscita dunque alcune riflessioni. Richiama, sempre dal punto di vista metodologico, il fatto che la riforma possa essere discussa anche separatamente nei suoi punti, e non come un tutto organico, pur dovendo sempre mirare a una armonizzazione finale. Ritiene inoltre che il concetto di innovazione didattica non vada sovrapposto e confuso con i mezzi dell'erogazione; auspica che il dibattito tenga presente, come tema di fondo, la vocazione della Università Statale alla crescita politica e sociale delle studentesse e degli studenti, accanto alla trasmissione di competenze e contenuti disciplinari, una vocazione che rimane solidamente ancorata alla frequenza in presenza di luoghi e spazi. Osserva, altresì, che l'obiettivo strategico dell'Ateneo contenuto nel Documento di Programmazione Integrata 2026-28

sull'incentivazione dell'erogazione online della didattica, anziché essere declinato sulla didattica erogativa rivolta a tutti le/gli iscritte/i, possa essere curvato verso specifiche categorie di studentesse/i ai margini, come i detenuti o le/gli studentesse/i lavoratrici/ori o affette/i da malattie invalidanti. Per quanto riguarda la didattica innovativa Egli richiama la possibilità di prevedere attività in presenza come Laboratori interdisciplinari tra più insegnamenti e tra più CdS, la didattica collaborativa, il seminario, la reintroduzione di prove scritte durante il corso, eventualmente con l'ausilio dell'e-learning, pur se questo dovesse significare un maggior carico didattico per i docenti. Conclude osservando che si possono avanzare ancora molte proposte; ad esempio, si potrebbero svincolare gli appelli dei fuoricorso ai periodi calendarizzati, in modo da rendere possibile a questa categoria di studenti di sostenere esami anche ogni mese, dal momento che non sono più vincolati alla frequenza degli insegnamenti.

Il Coordinatore invita il prof. Claudio Schiano, Delegato della Direttrice alla didattica, ad illustrare la bozza del calendario.

(Alle ore 14.00 esce la prof.ssa Stefania Rutigliano)

Prende la parola il prof. Claudio Schiano, che richiama in apertura due concetti: il primo che anche se le parti della proposta sono interconnesse, è possibile ragionare distintamente dell'articolazione degli appelli e dell'articolazione del CFU (che può trovare soluzioni diverse a seconda delle sensibilità culturali dei CdS), anche se ritiene difficile pensare a un calendario molto diverso tra le varie Interclassi.

Quindi Egli rammenta al Consiglio le occasioni in cui più volte è stato detto che il calendario vigente presenta molte criticità: di qui la necessità della riforma fortemente voluta da studentesse e studenti. Richiama il *modus operandi* della Commissione, che è partita da una ricognizione dei calendari di molte Università italiane comparabili a UniBA. Ripercorre dunque l'articolazione di appelli e periodi didattici, illustrando l'inserimento delle pause didattiche, fortemente richieste dai Rappresentanti delle studentesse e degli studenti, come strumento diretto a diminuire l'intervallo di tempo tra un appello e l'altro; nonché l'ampliamento dei range di appello d'esame come utile strumento diretto a consentire a studentesse e studenti di poter sostenere un numero maggiore di esami per appello. Si sofferma quindi sull'allungamento di una settimana almeno dei semestri, per consentire una didattica meno congestionata. Sottolinea poi la possibilità di inserire, nelle pause didattiche, delle prove intermedie, utili a mantenere alta la frequenza in aula e a facilitare il superamento dell'esame.

(Alle ore 14.15 escono i proff. Giona Tuccini e Angelo Monaco.)

Infine, richiama il Documento di Programmazione Integrata dell'Ateneo che contiene un obiettivo strategico volto ad incentivare la didattica online. Egli, pur concordando che la didattica innovativa e l'erogazione online sono due concetti distinti, ritiene che la didattica online possa essere uno strumento per svolgere didattica innovativa; quindi i concetti non sono del tutto divisi. Ritiene che l'aver previsto solo un'ora su sette di possibile didattica online, e non obbligatoria, rappresenti un 'vincolo' restrittivo rispetto alla normativa che consente fino a 1/3 di didattica online, preservando così la nostra identità culturale; inoltre, quell'ora online ci consentirebbe proprio di offrire un servizio alle/agli studentesse/studenti lavoratrici/tori.

(Alle ore 14.25 esce la prof.ssa Silvia Lorusso.)

Il Coordinatore, ringraziando il prof. Schiano per l'ampia illustrazione, osserva che è vero che nella normativa si consente una erogazione online sino a 1/3 delle ore di didattica e che la proposta in discussione le vincola a 1/7, ma che le ragioni del vincolo, che non possono essere se non culturali, vengono meno nel momento in cui si decide possibile erogare indistintamente online la didattica nell'Università Statale; Egli osserva altresì che pensare che un'ora su sette possa essere rivolta agli studenti e alle studentesse che lavorano appare più l'introduzione di una sperequazione che una soluzione al problema. Ciò detto, il Coordinatore apre il dibattito.

Prende la parola la prof.ssa Claudia Corfiati, che si richiama alle parole del Coordinatore individuando alla base della riforma un problema metodologico nonché negli obiettivi; ritiene altresì che il calendario così come proposto non lasci ai docenti il tempo di fare ricerca e aggiornarsi, agli studenti di agevolmente frequentare e sostenere esami con cadenze regolari. Ella si chiede se il rapporto 6-1 nell'articolazione del CFU sia veramente una innovazione, quando piuttosto sarebbe efficace passare a 6 ore nette per CFU, il che consentirebbe di ampliare le pause didattiche (sulle quali Ella si dice d'accordo) anche sino a tre settimane, entro cui poter più efficacemente concentrare esami e sedute di laurea e limitare l'eventuale calo di frequenza di studentesse e studenti, e consentire lo spazio per la ricerca e per una didattica più distesa. Ritiene infine che siano sufficienti tre sedute di laurea, e che si possa istituire un esame 'a prenotazione' per gli studenti e le studentesse fuoricorso. Infine ritiene che la soluzione migliore sia articolare il CFU in 6 ore di didattica, alle quali – in forma di supporto – possa essere aggiunta un'ora di didattica innovativa ma non nella direzione della lezione online, bensì di una didattica che possa anche avvalersi degli strumenti e-learning, benché tale modalità preveda aggiornamenti della piattaforma e tempo a disposizione dei docenti per la costruzione degli strumenti collaborativi.

(Alle ore 14.40 escono le prof.sse Graziana Brescia e Francesca Fistetti.)

Prende la parola la prof.ssa Patrizia Sorianello, la quale apprezza la riduzione del numero degli appelli, ma osserva che le pause didattiche sono troppo brevi per potervi organizzare tutte le attività in esse previste. Richiama infine l'importanza di considerare spazi e tempi anche per la ricerca del personale docente. Infine, Ella si dichiara concorde sull'idea di fare un'ora per CFU di didattica innovativa, benché ritenga che tale didattica non vada confusa con l'erogazione online, ma possa avvalersi delle metodologie e-learning che però costano fatica e tempo per essere costruite in qualità. In ultimo richiama la necessità di considerare sul calendario alcuni vincoli esterni: l'iscrizione alle lauree magistrali entro il 31 marzo, l'iscrizione ai corsi di dottorato e così via.

(Alle ore 14.50 escono le prof.sse Isabella Di Liddo e Antonella Trombone.)

Prende la parola il prof. Antonio Stramaglia, che richiama l'attenzione sulla qualità della didattica, dichiarandosi contrario alla pausa didattica nel semestre, sottolineando che su una Università che dovrebbe essere presenzialista si rischia di innestare elementi divergenti che potrebbero portare a un ibrido difficilmente attuabile.

Prende la parola la prof.ssa Teresa Lussone che, dichiarandosi concorde con quanto detto dalla prof.ssa Corfiati, sottolinea gli scarsi spazi lasciati dal calendario ai periodi di ricerca.

(Alle ore 14.55 esce la studentessa Stefania Loiudice)

Prende la parola la prof.ssa Cristina Consiglio, che ringrazia il prof. Schiano per il lavoro difficile, e si richiama a quanto già detto dalla prof.ssa Corfiati e sottolinea la necessità di più coraggio e flessibilità, proponendo di prevedere un numero minore di appelli ma con range molto ampi (tutto settembre, due/tre appelli da metà maggio a metà luglio) in modo che studentesse e studenti possano sostenere molti esami in ogni appello evitando sovrapposizioni. Guardando alla questione della mancanza delle aule in vista di una riorganizzazione dell'orario delle lezioni (qualora si rimodulasse il rapporto crediti/ore), auspica che possa esserci una maggiore disponibilità a svolgere lezioni in tutte le fasce orarie previste dal calendario settimanale. Concorda con la prof.ssa Corfiati nel proporre un CFU articolato in 6 ore secche di didattica erogativa, tenendo conto delle molte attività formative extracurricolari o curricolari, come le attività formative a scelta, laboratori interdisciplinari, che possono essere anche utili a organizzare e armonizzare i carichi didattici dei docenti.

(Alle ore 15.00 escono la prof.ssa Rosalina Grumo e lo studente Corrado Bufi)

Prende la parola il prof. Massimo Pinto, che – ringraziando il prof. Schiano – richiama la complessità di un calendario che cerca di armonizzare i 18 CdS del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, corsi triennali e magistrali con numerosità di studenti diverse e peculiarità differenti.

In questa prospettiva, auspica, per quanto possibile, uno sforzo di armonizzazione da parte dell'Interclasse con le esigenze degli altri CdS; osserva inoltre che siamo chiamati come docenti a cercare soluzioni anche a carenze strutturali e organizzative, e apprezza il livello di libertà che questo progetto lascia alla scelta dei CdS o dei singoli docenti, in particolare per quanto riguarda la possibile erogazione di alcune ore di didattica a distanza (cita a questo proposito la necessità, in alcuni insegnamenti da lui tenuti, di mostrare e analizzare immagini di manoscritti, per cui una limitata erogazione sincrona online potrebbe risultare più efficace e ovviare talora a una scarsa predisposizione logistica delle aule).

Prende la parola il sig. Francesco D'Onofrio, che richiama l'attenzione sull'appello di laurea di gennaio, sostenendo sia meglio anticiparlo a dicembre con relativo appello d'esame utile anche ai fini dell'ottenimento della borsa di studio e per l'iscrizione in magistrale, e anticipare anche quella di novembre a ottobre.

Prende la parola la sig.ra Francesca Serio che, dopo aver ringraziato la Commissione didattica per il lavoro svolto, richiama la soddisfazione per la miglior distribuzione degli appelli e dell'inserimento della pausa didattica, ma sottolinea altresì la propria perplessità per la didattica integrata 6+1, sia per quanto riguarda la piattaforma e-learning sia per la didattica online, osservando il rischio che a problemi come mancanza di spazi o servizi si risponda con una erogazione a distanza, problemi che pertengono culturalmente ad altro piano di ragionamento. Ella concorda nel fatto che vada anticipata la sessione di laurea di gennaio a dicembre.

(Alle ore 15.10 escono la prof.ssa Elisa Tinelli e il prof. Marcello Mignozzi)

Prende la parola la prof.ssa Olimpia Imperio, che si richiama all'intervento del prof. Pinto, sia per quanto riguarda l'armonizzazione a livello dipartimentale chiedendo l'istituzione di una ulteriore commissione di Dipartimento per trovare una sintesi organizzativa e amministrativa, mostrandosi favorevole alla possibilità di un'ora erogata a distanza in sincrono, che risolve problemi logistici dei docenti che fanno gli scavi e dei docenti a contratto, pur sottolineando che – secondo il suo giudizio – questa soluzione non va nella direzione delle università telematiche che erogano prevalentemente in modalità asincrona.

(Alle ore 15.15 esce la prof.ssa Carla Chiummo)

Prende la parola il prof. Piero Totaro, il quale ringrazia per il lavoro svolto il prof. Schiano sottolineando che esiste già una Commissione didattica di Dipartimento e si richiama all'intervento del prof. Pinto; egli richiama l'auspicio di una soluzione di concerto e che armonizzi le Interclassi,

sottolineando che le Interclassi non hanno il potere di agire autonomamente rispetto al Dipartimento; si mostra favorevole alla possibilità di aprire alla didattica online, come risorsa utile a molti docenti infine ammonisce a non ridurre il numero di ore/CFU sotto le 7 ore per non generare ricadute sostanziale sulla distribuzione dei carichi didattici entro i settori, sottolineando che nessuna legge impone ai docenti un minimo di carico didattico di 120 ore di didattica frontale, se non deliberazioni del Senato Accademico, e mostrandosi propenso a dedicare più tempo alla ricerca.

(Alle ore 15.20 esce la prof.ssa Laura Carnevale)

Prende la parola la prof.ssa Rosa Otranto, che ringrazia la Commissione didattica, osservando che il precedente calendario presentava molte criticità. Osserva che la riforma presentata porta con sé elementi di novità, che possono essere faticosi da accettare, tuttavia ritiene che – pur dovendosi preoccupare per la qualità della didattica e del poco tempo dedicato alla ricerca – purtroppo sia il ‘sistema’ a portare in questa direzione. Ella ritiene che la proposta vada incontro agli studenti e si ricollega a quanto detto dal prof. Pinto ritenendo utile una piccola parte del CFU dedicata alla didattica online, sottolineando la libertà lasciata al docente di operare una scelta in tal senso, pur vedendo delle difficoltà organizzative. Propone infine di raccogliere ulteriori suggerimenti da parte dei colleghi.

Prende la parola la prof.ssa Rosalba Dimundo che, ringraziando il prof. Claudio Schiano per il coraggioso lavoro, non interviene sull’articolazione degli appelli e delle sedute, pur sottolineando la possibilità di sostenere le prove intermedie nelle pause didattiche; osserva che la proposta di ridurre da 7 ore a 6 la didattica erogativa nel CFU comprime eccessivamente il programma dei corsi. Ella, in conclusione, richiamandosi all’introduzione del Coordinatore, sottolinea che l’articolazione del CFU Si tratta di una scelta culturale, dichiarando che la lezione in presenza dev’essere preservata come una risorsa delle nostre Università, e ritiene pericolosa l’erosione della didattica in presenza con l’erogazione a distanza, chiedendosi perché dovremmo risolvere problemi organizzativi e di servizi attraverso la strutturazione del CFU. Ritiene infine che, adottando una certa flessibilità, si potrebbe pensare a una eventuale erogazione a distanza al massimo nelle triennali, ma certamente non nei CdS magistrali.

(Alle ore 15.30 escono la prof.ssa Rosanna Bianco e il prof. Francesco Mongelli ed entra la prof.ssa Paola Ingrosso.)

Non essendovi altri interventi, il Coordinatore dichiara chiuso il dibattito, ringraziando per la ricchezza delle posizioni esposte dal Consiglio, e ricordando che il processo di riforma è appena avviato e occorrerà ulteriormente e ampiamente ragionare su questi argomenti nelle sedi deputate, ribadendo che i vari tasselli della riforma possono essere diversamente articolati, anche considerando

differenti soluzioni per le diverse Interclassi senza per questo minare l'unità organizzativa dipartimentale.

6. Richiesta conferimento laurea alla memoria

Il Coordinatore sottopone al Consiglio la richiesta del conferimento della laurea alla memoria, da parte del padre xxx, alla studentessa xxx deceduta in data 2 agosto 2019.

Il Coordinatore ricorda che nell'ultimo Consiglio si era determinato di procedere alla verifica dei 4/5 del percorso formativo conteggiando non i CFU sostenuti sui CFU totali, bensì il numero di attività didattiche sostenute su quelle previste dal libretto, eccetto l'esame finale. In tal senso risulta che la studentessa abbia frequentato 27 su 33 attività formative, pari a oltre i 4/5.

Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione la richiesta di conferimento del titolo di laurea alla memoria per la studentessa xxx. Il Consiglio approva all'unanimità.

7. Richiesta riconoscimento accademico (ex equipollenza) titolo estero

Il Coordinatore informa il Consiglio che la dott.ssa xxx, pur avendo integrato la documentazione precedentemente esibita, non è in possesso di un documento ufficiale attestante il suo libretto di Laurea magistrale né un certificato degli esami sostenuti, né i programmi degli insegnamenti sostenuti. Ella presenta unicamente una ricostruzione del curriculum di studi in carta semplice, che non può essere riconosciuto valido ai fini della deliberazione. In ogni caso il Coordinatore osserva che, anche se dal curriculum ricostruito dalla richiedente, il percorso di studio appare carente di insegnamenti di filologia, o paleografia, o comparatistica, ambiti richiesti dall'Ordinamento didattico CdS LM14, e che pertanto non sarebbe comunque possibile riconoscere tale percorso sulla laurea LM14 di UniBa. Pertanto propone di non accogliere la richiesta.

Non essendovi interventi, il Coordinatore pone ai voti la mozione di non accogliere la richiesta di riconoscimento accademico; il Consiglio approva all'unanimità.

8. Richiesta equiparazione titolo di studio

Il Coordinatore informa che xxx, laureata in data 28/11/2002 in Lettere quadriennale (ante DM 509/99) presso la nostra Università, chiede un certificato di equiparazione della sua laurea

alla classe di laurea LM 89 Storia dell'arte. Il Coordinatore informa il Consiglio, altresì, che la Giunta ha già ritenuto che il percorso di laurea della studentessa possa essere equiparato solo alla classe di laurea LM 14 Filologia moderna. Propone dunque al Consiglio di rigettare la richiesta.

Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione la mozione; il Consiglio approva all'unanimità.

8bis. Gruppo di Lavoro Istruttorio per la riforma del CdS LM-14: prime determinazioni

Il Coordinatore informa il Consiglio che il Gruppo di Lavoro che si istituisce avrà compiti meramente istruttori, e servirà ad esplorare le possibilità e livelli di riforma del CdS LM 14 nonché i possibili assetti del piano di studio, arrivando all'elaborazione anche di più proposte sulle quali impostare il dibattito in sede di GAQ e poi di Consiglio. Il Coordinatore chiede al Consiglio mandato per costituire il Gruppo, tenendo presente che potranno farvi parte tutti i docenti con insegnamenti caratterizzanti, anche se sarà cura delle aree individuare un numero circoscritto di rappresentanti. Egli stesso ne sarà Presidente, e ha già chiesto alla prof.ssa Claudia Corfiati, anche in qualità di ex-Coordinatrice, di farne parte. Non essendovi interventi, il Coordinatore pone ai voti la mozione; il Consiglio approva all'unanimità.

8tris. Equipollenza Titolo

Il Coordinatore ricorda che la Giunta dell'Interclasse ha già provveduto a deliberare favorevolmente quanto in oggetto all'ordine del giorno. xxx, già iscritto con abbreviazione di carriera al II anno del corso di laurea in Filologia, letteratura e storia dell'antichità e rinunciatario in data 11/12/2025 chiede il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di Licenza in Lettere cristiane e classiche alla laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità avendo colmato durante l'iscrizione i cfu integrativi richiesti nel Consiglio di Interclasse in Lettere del 10/2/2021. Giacché il richiedente risulta in possesso della Licenza in Lettere cristiane e classiche ottenuta presso la Università Pontificia Salesiana; essendosi iscritto con abbreviazione di carriera al CdS Filologia, letterature e storia dell'antichità, avendo sostenuto tutti gli esami del CdS tranne l'esame di laurea; avendo nuovamente prodotto istanza di equipollenza del titolo precedentemente ottenuto; avendo la Giunta valutato che il percorso formativo è ormai perfettamente congruente all'Ordinamento LM 15 di Uniba, il Coordinatore propone al Consiglio di confermare la delibera di Giunta.

Non essendovi interventi, il Coordinatore pone in votazione la mozione; il Consiglio approva all'unanimità.

9. Segnalazioni da parte degli studenti

Il Coordinatore comunica che non sono pervenute segnalazioni da parte degli studenti.

10. Processi di tutorato : monitoraggio e/o determinazioni

Il Coordinatore informa il Consiglio che le risorse a disposizione del tutorato saranno molto più scarse rispetto agli anni precedenti.

11. Processi di orientamento : monitoraggio e/o determinazioni

Il Coordinatore cede la parola alla prof.ssa Cristina Consiglio, delegata dell'Interclasse all'Orientamento e Tutorato, la quale rammenta che si sono concluse le giornate di orientamento con l'iniziativa di un workshop e numerose iniziative che hanno coinvolto molti docenti del CdS. Il Coordinatore ringrazia la Collega per l'ottimo lavoro svolto anche negli anni precedenti e testimoniato dalla tenuta, se non rafforzamento, delle iscrizioni al CdS L 10 Lettere.

12. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendovi altro da discutere, il Coordinatore dichiara sciolta la seduta alle ore 15:40.

La Segretaria

f.to Prof.ssa Cristina Consiglio

Il Coordinatore

f.to Prof. Riccardo Viel